



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di

L E C C E

**PIANO TRIENNALE INTEGRATO
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

Redatto dall'Avv. Raffaele Fatano

*Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della
Trasparenza Amministrativa*

Adottato con Delibera del Consiglio in data 3 febbraio 2016

Sommario		
Introduzione	Pag.	2
Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	Pag.	3
1. Premessa introduttiva	Pag.	4
2. Riferimenti normativi	Pag.	5
3. Organigramma e destinatari del Piano	Pag.	6
4. Individuazione aree di rischio	Pag.	11
5. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione	Pag.	12
6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente	Pag.	13
Sezione 2 - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Pag.	14
1. Introduzione	Pag.	15
2. Fonti normative	Pag.	15
3. Contenuti	Pag.	15
Allegato A - Schema aree di rischio		
Allegato B - Misure di prevenzione		
Allegato C - Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione		

Introduzione

La peculiarità di Ente Pubblico non Economico a carattere associativo del Consiglio dell'Ordine Forense, che non utilizza fondi pubblici e che non esercita attività sostitutiva erariale per conto dello Stato, ha determinato la scelta della redazione di un Piano Triennale integrato di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Infatti, i Piani integrati tra loro assolvono all'esigenza, da un lato, di prevenire i fenomeni corruttivi e, dall'altro, di rendere pubbliche le modalità operative di comportamento del Consiglio con ostensione dei dati necessari per la trasparenza dell'attività amministrativa in chiave di prevenzione della corruzione.

Per ragioni di natura pratica e per l'esiguità delle attività a contenuto discrezionale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce ha nominato, nella persona del sottoscritto Avv. Raffaele Fatano, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il Presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Premessa introduttiva.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è realizzato in adempimento di un obbligo imposto dalla Legge n. 190/2012 esteso ai Consigli dell'Ordine con Delibera dell'ANAC n. 145/2014.

Tale Delibera è stata oggetto di impugnazione dinanzi al TAR Lazio il quale con sentenza n. 11391/2015, depositata in data 14/09/2015, nel rigettare il ricorso ha, comunque, dettato il principio generale in virtù del quale *la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici; ma perché tale applicazione avvenga concretamente occorre che le relative disposizioni siano adattate alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente.*

Conseguentemente si è proceduto alla redazione del Piano tenendo conto della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo e/o Registro e/o Elenchi annessi all'Albo ed i cui componenti, sebbene eletti, prestano la loro attività a completo titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per le eventuali trasferte fuori Distretto di Corte di Appello.

In particolare si evidenzia che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico, perché i compiti affidatigli dalla legge professionale sono specifici e privi di scelte discrezionali, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate su delega dello Stato per le attività in favore della collettività, come ad esempio la gestione dell'ammissione del cittadino al patrocinio a spese dello Stato, laddove il Consiglio si limita ad effettuare un semplice controllo formale sulla capacità reddituale del richiedente sulla scorta dell'autodichiarazione e della dichiarazione dei redditi dallo stesso fornite e sulla non manifesta infondatezza dell'attività giudiziaria che intende porre in essere (fumus). Quanto ai compiti di istituto come, ad esempio, l'iscrizione all'Albo, il richiedente deposita domanda di iscrizione corredata da una serie di documenti (*Certificato idoneità rilasciato dalla Corte di Appello; certificato carichi pendenti Procura c/o Tribunale; fotocopia del documento di identità personale; fotocopia del codice fiscale*) ed il Consiglio, verificata la regolarità formale della documentazione esibita, delibera, **come atto dovuto**, l'iscrizione dopo aver verificato la ricorrenza dei presupposti previsti ex lege. In caso di rigetto della domanda la deliberazione deve essere motivata.

Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione si sottrae ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgano attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali.

In particolare il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un OIV per la non previsione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*; né si è previsto, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché, per la esiguità del numero dei dipendenti, il Consiglio dell'Ordine non si è dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente.

2. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".

B) Disposizioni relative alla normativa di settore e altre norme rilevanti.

- a. Legge 31 dicembre 2012 n. 247 recante "*Nuova disciplina dell'Ordinamento della Professione Forense*";
- b. D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- c. Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014, recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*".

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

3. Organigramma e destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina espressi dal Consiglio dell'Ordine di Lecce;
4. i consulenti;
5. i revisori dei conti;
6. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati** di Lecce per il quadriennio 2015-2019 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. L.vo 8 aprile 2013 n. 39, nonché la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33.

Componente	Titolo
Avv. Fatano Raffaele	Presidente
Avv. Altavilla Roberta	Vice Presidente
Avv. Farachi Giulio	Consigliere Segretario
Avv. Bruno Laura	Consigliere Tesoriere
Avv. Ancora Luciano	Consigliere
Avv. Bonea Silvio	Consigliere
Avv. Bortone Simona	Consigliere
Avv. Caprioli Vincenzo	Consigliere
Avv. Corvaglia Rocco Luigi	Consigliere
Avv. Fersini Isabella	Consigliere
Avv. Fiorenza Luigia	Consigliere
Avv. Gallo Giuseppe	Consigliere
Avv. Lanzilao Andrea	Consigliere
Avv. Maraschio Anna Grazia	Consigliere
Avv. Marseglia Paolo	Consigliere

Avv. Patrocínio Viviana	Consigliere
Avv. Piccinni Luigi	Consigliere
Avv. Rampino Cosimo	Consigliere
Avv. Solinas Cristiano	Consigliere
Avv. Valentini Maurizio	Consigliere
Avv. Vincenti Salvatore	Consigliere

Personale dipendente

Componente	Qualifica (<i>Livello della qualifica del contratto applicato</i>)
BASILE RAFFAELE	C1
CIOFFI NATALIA	A2
DELL'ANNA ROBERTO	B2
FRANZA ANTONIO	A2
GIANGRANDE STEFANO	A2
RUSSI SEBASTIANO	B2

Soggetti nominati **Componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina** espressi dal Consiglio dell'Ordine di Lecce per il quadriennio 2015/2018, ai sensi del Regolamento 21 febbraio 2014, n. 2, del Consiglio Nazionale Forense.

Componente	Titolo
Avv. De Giorgi Antonio	Componente
Avv. Fasano Massimo	Componente
Avv. Murri Dello Diago Cosimo	Componente
Avv. Muscogiuri Sandra	Componente
Avv. Vantaggiato Angelo	Componente

Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il quadriennio 2015-2019, ai quali è stato richiesto di depositare in Segreteria il proprio *curriculum vitae* con autorizzazione alla pubblicazione.

Commissione	Componente (nome e cognome)	Titolo (Coordinatore o Componente)
COMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO	Avv. Vincenzo Caprioli	Coordinatore
	Avv. Luigia Fiorenza	Segretario
	Avv.ti Simona Bortone, Isabella Fersini, Giuseppe Gallo, Andrea Lanzilao, Paolo Marseglia, Viviana Patrocinio, Cosimo Rampino, Cristiano Solinas, Maurizio Valentini	Componenti
UFFICIO ACCESSO ALLA PROFESSIONE	Avv. Roberta Altavilla	Coordinatore
	Avv.ti Ancora, Bonea, Bortone, Bruno, Caprioli, Corvaglia, Farachi, Fersini, Fiorenza, Gallo, Lanzilao, Maraschio, Marseglia, Patrocinio, Piccinni, Rampino, Solinas, Valentini, Vincenti	Componenti
COMMISSIONE INFORMATICA E PCT	Avv. Vincenzo Caprioli	Coordinatore
	Avv. Giuseppe Gallo	Componente interno
	Avv.ti Vincenzo Napolitano, Giuseppe Conte, Claudio Spongano, Sergio Limongelli, Andrea Lisi, Angelo Galante, Giovanni Maglio	Componenti esterni
COMMISSIONE DIFENSORI D'UFFICIO E ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER DIFENSORE D'UFFICIO	Avv. Annagrazia Maraschio	Coordinatore
	Avv.ti Laura Bruno, Cristiano Solinas, Luigi Piccinni	Componenti
COMMISSIONE SPORTELLO	Avv. Luigia Fiorenza	Coordinatore

DEL CITTADINO	Avv.ti Andrea Lanzilao, Paolo Marseglia	Componenti
COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA CARTACEA E TELEMATICA E PER LA STORIA E IDENTITA' DELLA PROFESSIONE FORENSE		Coordinatore
	Avv.ti Giuseppe Gallo e Luigi Piccinni	Componenti
COMMISSIONE PER LA CONCILIAZIONE	Avv. Silvio Bonea	Coordinatore
	Avv.ti Simona Bortone, Luigia Fiorenza, Luigi Piccinni e Maurizio Valentini	Componente
COMMISSIONE PER LA REVISIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO INTERNO	Avv. Roberta Altavilla	Coordinatore
	Avv.ti Simona Bortone e Luciano Ancora	Componenti

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il quadriennio 2015-2019 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

Tipo rapporto (<i>consulenza, fornitura servizi</i>)	Soggetto (<i>ragione sociale</i>)	Qualifica (<i>Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta ____</i>)
CONSULENZA	STUDIO DI CONSULENZA FISCALE PREVIDENZIALE DEL LAVORO DOTT. CARLO PULLI	CONSULENTE DEL LAVORO
FORNITURA SERVIZI	EQUITALIA SPA	DIVISIONE SERVIZI ICT PRODUZIONE RUOLI E DOCUMENTI
CONSULENZA	DOTT. SSA ADRIANA MARGIOTTA	CONSULENTE
FORNITURA SERVIZI	GMTS S.A.S.	DITTA
FORNITURA SERVIZI	PLURIMA SOFTWARE S.R.L.	DITTA
CONSULENZA	ARCH. LUIGI SANTO	ARCHITETTO
CONSULENZA	STUDIO LEGALE LISI	AVVOCATO
CONSULENZA	DOTT. LUCA DELLE CANNE	COMMERCIALISTA
FORNITURA SERVIZI	LEXTEL S.P.A.	DITTA

FORNITURA SERVIZI	CLIO S.P.A.	DITTA
FORNITURA SERVIZI	TIPOGRAFIA SCORRANO	DITTA
FORNITURA SERVIZI	AG OFFICE STYLE DI ALESSANDRO GINESTRO	DITTA
FORNITURA SERVIZI	CENTRO UFFICI	DITTA
FORNITURA SERVIZI	ENOTECA CALABRESE	DITTA
FORNITURA SERVIZI	EDIZIONI GRIFO	DITTA
FORNITURA SERVIZI	R.S. INFORMATICA	DITTA
FORNITURA SERVIZI	DCS SOFTWARE E SERVIZI S.R.L.	DITTA
FORNITURA SERVIZI	C&C S.r.l.	DITTA
FORNITURA SERVIZI	CUDAZZO MARIA TERESA	DITTA INDIVIDUALE

4. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, sottratta a margini di discrezionalità amministrativa, conseguentemente, può ritenersi di difficile penetrazione di fenomeni corruttivi.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge.
5. Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al Gratuito Patrocinio nel Settore Civile.
6. Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

5. Valutazione del rischio e adozione delle Misure di Prevenzione.

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo.

Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettive discrezionali si è proceduto ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo in applicazione di un parametro numerico di valore (*basso=0, medio=1, alto=2*).

I seguenti parametri numerici semplificati, applicati e adattati a ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo giusta quanto elaborato nell'allegato A.

Richiedente	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Introduzione Procedimento	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Istruttoria	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
Istruttore	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
Organo Decidente	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
Decisione	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del Grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo nell'analisi delle tipologie di procedimento analizzati nelle relative aree della seguente formula matematica

$$\frac{(\text{Somma Fattori di rischio relativo ottenuti}) * (\text{valore massimo del fattore rischio relativo al processo analizzato})}{(\text{Somma Fattori di rischio relativo del processo analizzato})}$$

il cui risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto.

In particolare, laddove il valore ottenuto è stato minore di **0,5**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Basso*; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra **0,5 e 1**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Medio*; laddove il valore è stato maggiore di **1** il grado complessivo di rischio è stato classificato *Alto*.

È necessario, inoltre, precisare che i provvedimenti di cui alle aree di rischio C-1 e C-5 sono adottati dalla "Commissione Patrocinio a Spese dello Stato" istituita ex art. 32 della legge 247/2012.

In atto separato, ma parte integrante del presente piano, gli allegati A e B.

L'**Allegato A** ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore *Somma Fattori di rischio relativi*.

L'**Allegato B** ha ad oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio, attraverso il Consigliere Segretario, provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine a ogni dipendente è stata consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D. P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Introduzione

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla pubblicazione nel sito web del Consiglio di un apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

2. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

3. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* avrà un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del d. l.vo 196/2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del D. L.vo. n. 33/2013).

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti Consiglieri (art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 d. l.vo 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e dei soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 d. l.vo 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (art. 16); a tempo determinato (art. 17); valutazione delle performance (art. 20) e della contrattazione collettiva (art.21).

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

Analogamente per il personale a tempo determinato, eventualmente assunto attraverso agenzie interinali

per compiti specifici e nel caso di urgenza durante il corso di espletamento del bando di concorso per l'assunzione del personale.

La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con la indicazione della misura complessiva.

Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22)

La pagina contiene i dati relativi alla Fondazione "Vittorio Aymone", istituita in data 18/6/2014.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (art. 23)

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (art. 24)

Le tipologie di dati aggregati relativi all'attività amministrativa saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito e sono relativi a:

- a) iscrizioni e cancellazioni nel corso dell'anno e iscritti complessivamente in forza distinti per Albo, Registro ed Elenchi annessi all'Albo;
- b) attività svolta dal Consiglio con indicazione delle sedute amministrative, delle sedute pubbliche e delle assenze;
- c) pareri di liquidazione rilasciati agli iscritti; tentativi di conciliazione espletati;
- d) domande di ammissione al patrocinio a spese dello Stato trattate;
- e) attività di sportello;
- f) attività svolta dall'Organismo di mediazione;
- g) esposti disciplinari pervenuti;
- h) domande di assistenza in favore degli iscritti trattate;
- i) eventi formativi accreditati e/o organizzati dall'Ordine.

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore, nell'anno, ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene i *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

L'Ordine è proprietario di un immobile ricevuto per donazione meglio conosciuto come Palazzo De Pietro i cui dati identificativi sono i seguenti: iscritto al Catasto dei fabbricati al foglio 259 particella 307.

L'Ordine conduce in locazione, inoltre, un immobile con decorrenza dal primo gennaio 2015 ubicato in Lecce, viale Aldo Moro, ove ha sede il Consiglio Distrettuale di Disciplina di recente istituzione. Il canone di locazione annuo è pari ad euro 33.000,00 oltre Iva il cui onere è sopportato, in relazione al numero degli iscritti, dagli Ordini di Lecce, Brindisi e Taranto.

Le risorse economiche sono depositate sui conti correnti bancari che di seguito si indicano:

- Banca Popolare Pugliese – sede di Lecce, sul quale confluiscono – essenzialmente - le entrate relative alla tassa di iscrizione e al contributo per la liquidazione dei pareri: conto corrente n. 81/330/0003605.

- Banca Popolare Pugliese – sede di Lecce, sul quale confluiscono le entrate dell'Organismo di Conciliazione: conto corrente n. 81/330/0003606.

- Poste Italiane, sul quale confluiscono – essenzialmente - le entrate relative alla tassa di iscrizione e al contributo per la liquidazione dei pareri per i casi in cui venga utilizzata come modalità di pagamento il conto corrente postale: conto corrente n. 22827729.

- Banca Terra d'Otranto, conto corrente n. 006/960584/90 che verrà estinto nel corso dell'anno 2016.

L'Ordine, inoltre, è titolare di tre libretti di deposito sui quali sono state depositate le somme afferenti a Premio "Nanna" da attribuire agli iscritti presso il Banco di Napoli, n. 412/444 , n. 412/445 e 412/12.

M) Dati relativi agli organi di controllo (art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

N) Dati relativi ai servizi erogati (art. 32)

La pagina web contiene:

- a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;
- b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti la iscrizione all'albo e al registro, la formazione delle commissioni, i procedimenti di ammissione al gratuito patrocinio.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;
- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;

- f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del d. l.vo 33/2013;
- m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. La pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 d. l.vo 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.